



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE RAMACCA - PALAGONIA

Via Fastucheria, 48 – 95040 Ramacca (CT) - Tel. 095 653329 – Fax 095 654544
Via Pitagora s.n.c. – 95046 Palagonia (CT) – Tel. 0957955421 – Fax: 0957945401
C.F.: 91019770873 – Codice Ufficio: UFH84X web www.iisramacca-palagonia.gov.it
E-mail ctis04200g@istruzione.it E-mail certificata ctis04200g@pec.istruzione.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO **ALLEGATO AL PTOF TRIENNIO 2019-2020/2021-2022**

SEZIONE 1: ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Nome I.I.S. RAMACCA - PALAGONIA
Codice meccanografico CTIS04200G

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome: Aloisi Walter

Referente del Piano

Cognome e Nome: Bonomo Claudia
Ruolo nella scuola: Funzione strumentale Area 5 – Membro del NAV

Altri membri del Comitato di miglioramento

- D'Angelo Angela Maria
- Diliberto Graziella

Durata dell'intervento in mesi: 36

Periodo di realizzazione del Piano: dal 01/09/2019 al 31/08/2022 con scansione annuale dei traguardi.
Il Piano è stato suddiviso in 6 progetti attuativi di seguito dettagliati.

SECONDA SEZIONE

(STEP 1 - ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE)

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Indicare le modalità e i criteri con cui sono state individuate le persone che compongono il comitato di miglioramento e i gruppi di progetto.

Il comitato di miglioramento è costituito dai componenti del NAV in sinergia con i coordinatori di dipartimento e con il Collegio dei Docenti, con cui il Piano è stato discusso e condiviso, sia nelle sue singole parti progettuali, sia nella visione di insieme in riferimento al RAV e al PTOF.

RELAZIONE TRA RAV E PDM - INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Indicare le motivazioni della scelta dei progetti, il collegamento con gli esiti dell'autovalutazione, tenendo conto dei vincoli e opportunità interne ed esterne.

Ogni progetto è stato formulato in base a criteri che, in primo luogo, prevedevano una rispondenza fra traguardi e obiettivi di processo individuati nel RAV e obiettivi del progetto stesso.

La pianificazione delle singole azioni è stata effettuata utilizzando gli strumenti messi a disposizione dall'INDIRE¹, per la riflessione sulla fattibilità e l'impatto degli obiettivi di processo, sulle azioni da intraprendere per il raggiungimento degli stessi, sugli effetti a medio e a lungo termine e sulle risorse da

¹ Vedi allegato 1

impegnare. Sono stati, inoltre, considerati l'aspetto innovativo delle azioni e la corrispondenza con gli obiettivi generali del piano di miglioramento, previsti dalla L. 107/2015.

La valutazione preliminare ha reso evidente come, data la complessità dell'Istituto, fosse preferibile sviluppare il piano di miglioramento in una forma progettuale, in cui le diverse azioni si attuassero in sinergia, per concorrere al raggiungimento dei traguardi previsti, ottimizzando il rapporto costi/benefici e con maggiore efficacia. Sono state, quindi, individuate cinque aree di progetto più un progetto per il monitoraggio, per rendere strutturali le azioni di monitoraggio, utilizzando le innovazioni tecnologiche per operare in modo rapido, puntuale, condiviso e in linea con il processo di dematerializzazione in atto.

Le strategie per il raggiungimento dei traguardi sono state pianificate integrando in maniera dinamica le azioni didattiche, i momenti di monitoraggio, la formazione dei docenti e lo sviluppo di una didattica per competenze, atta a fornire agli alunni in uscita le competenze necessarie per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro e dell'università, anche a livello europeo.

L'attenzione al conseguimento delle certificazioni linguistiche, alle didattiche innovative, alla formazione differenziata tramite strumenti come le piattaforme di e-learning, il monitoraggio costante dei processi e il controllo dei traguardi raggiunti, la sensibilizzazione di alunni e famiglie rispetto all'importanza delle prove INVALSI, l'uso di strumenti comuni per la programmazione e per la valutazione, sono stati integrati in un progetto condiviso e trasversale che si propone la formazione di cittadini inseriti pienamente in una società fluida e globale e, allo stesso tempo, consci della propria identità e delle proprie possibilità.

In questa visione, i vincoli territoriali, già evidenziati nel rapporto di autovalutazione, saranno trasformati in opportunità, anche attraverso i progetti di alternanza scuola-lavoro e il potenziamento della scuola come centro di preparazione e test ECDL (anche, se possibile, con apertura alle famiglie); il turnover elevato dei docenti sarà bilanciato da una standardizzazione delle procedure e dalla creazione di ambienti (per lo più digitali) per la condivisione di materiali di studio e di lavoro; la bassa partecipazione istituzionale delle famiglie sarà compensata dall'accesso al registro elettronico, dalla pubblicizzazione delle attività, degli obiettivi, della visione e missione dell'Istituto.

ELENCO PROGETTI E CORRISPONDENZA CON LE PRIORITÀ INDIVIDUATE DALLA “BUONA SCUOLA” IN TERMINI DI INNOVAZIONE E POTENZIAMENTO.

- 1) Una scuola per tutti.
- 2) Alleniamoci all'INVALSI.
- 3) Formazione permanente dei docenti.
- 4) Riorganizzazione tempo scuola.
- 5) Sistema orientamento in ingresso.
- 6) Monitorare per migliorare: monitoraggio, standardizzazione e dematerializzazione delle procedure.

Progetto	Campi di innovazione (avanguardie INDIRE)	Campi di potenziamento (L.107/2015)
1	1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile	a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;

		<p>potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</p> <p>k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</p> <p>m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione</p> <p>n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p> <p>o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni</p>
2	<p>1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p>	<p>a. valorizzazione delle competenze linguistiche</p> <p>b. potenziamento delle competenze matematico-logiche</p> <p>j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</p>
3	<p>3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p> <p>6. Investire sul "capitale umano"</p> <p>7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>	
4	<p>1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>4. Riorganizzare il tempo del fare scuola</p> <p>5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</p>	<p>a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL</p> <p>b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <p>c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema</p> <p>d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</p> <p>e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale</p> <p>f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini</p> <p>h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</p> <p>i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</p> <p>k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</p> <p>l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario</p> <p>n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p> <p>o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli</p>

		alunni p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda
5	1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola	j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica q. definizione di un sistema di orientamento
6	7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile	Monitoraggio dell'efficacia dei processi formativi

I PROGETTI DEL PIANO

PROGETTO 1

Titolo del progetto:

Una scuola per tutti

Responsabile del progetto: Funzione Strumentale Area 3

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto triennale con progressione annuale dei traguardi.

Livello di priorità: 1

I componenti del Gruppo di progetto (per l'anno in corso):

Vedi dettaglio responsabili delle azioni.

Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono scolastico.	Riduzione dell'indice di dispersione generale (Σ n.ev.+n. Abb.+n. Anno non validato+non amm. /n.iscr. –classi da I a IV) dal 19,48% almeno al 18 %.
	Aumentare la percentuale delle promozioni e ridurre il tasso di non ammissione e di debito formativo.	Riduzione dell'indice di non ammissione $\Sigma 1$ (non amm. /n.iscr. –classi da prime a quarte)

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili).

L'analisi dei risultati scolastici degli anni passati ha permesso di evidenziare, fra i non ammessi alla classe successiva, due diverse criticità, espresse dai seguenti indici:

- 1) INDICE DISPERSIONE Σ ($\Sigma 1 + \Sigma 2$): incidenza del numero totale di non ammessi alla classe successiva sul numero di iscritti a fine anno (non amm. + non scrutinati)
- 2) INDICE DISPERSIONE $\Sigma 1$: incidenza del numero di alunni non ammessi per la mancata acquisizione delle competenze minime previste (scrutinati / iscritti f.a.)
- 3) INDICE DISPERSIONE $\Sigma 2$: incidenza del numero di alunni che non sono stati scrutinati per assenze/abbandono/evasione sul numero di iscritti a fine anno.

L'analisi ha evidenziato come il tasso di non ammessi alla classe successiva (in particolar modo per l'istituto tecnico) – al di sopra di quello del contesto di riferimento – dipenda dall'alto indice di non scrutinati per evasione/abbandono/assenze (indice $\Sigma 2$).

Le azioni necessarie per ridurre i fenomeni di abbandono/evasione e quelle per garantire ai frequentanti il raggiungimento delle competenze previste sono di carattere diverso e, pertanto, il progetto prevede differenti attività in base alle diverse criticità.

La soluzione scelta in questo progetto, rispetto all'alternativa standard della semplice attivazione di corsi di recupero, è preferibile per diverse ragioni:

- a) le azioni sono specifiche in base alla tipologia di destinatari;
- b) le azioni intraprese coinvolgono tutti gli alunni della scuola e non soltanto quelli a rischio di dispersione, in quanto producono sia un miglioramento della qualità della formazione, sia una possibilità di diversificazione (potenziamento, consolidamento, recupero, motivazione, attività per l'inclusione), sia l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e dell'università (esiti a distanza);
- c) le azioni garantiscono una maggiore uniformità nell'insegnamento e nella valutazione delle competenze in uscita.

2. Destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

I destinatari diretti del progetto sono gli alunni delle classi dal primo al quinto anno di corso e sono suddivisi in due tipologie:

- 1) alunni frequentanti;
- 2) alunni non frequentanti o con elevato numero di assenze.

3. Obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome, per ciascuna attività.

Attività 1	Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target atteso 1°anno	Target atteso 2° anno	Target atteso 3° anno
Diversificazione delle azioni didattiche tramite l'uso della piattaforma di e-learning della scuola	Output: implementare la piattaforma di e-learning.	1) Numero di corsi attivi sulla piattaforma/ Numero di corsi curricolari potenziali. 2) Numero di corsi di supporto ai progetti PTOF/Numero di progetti.	60%	65%	70%
	Outcome: Alunni e docenti utilizzano la piattaforma di e-learning per la didattica ed è possibile operare in modo diversificato, permettendo recupero, consolidamento e potenziamento a parità di ore-lavoro.	1) Numero di studenti attivi sulla piattaforma/Numero di studenti iscritti.	60%	65%	70%
		2) Numero di docenti che usano la piattaforma/ Numero di docenti dell'istituto. 3) Indice di soddisfazione degli alunni (utenti piatt.).	60%	65%	70%
Obiettivi trasversali: attivazione e perfezionamento delle competenze digitali; motivare allo studio tramite un'offerta formativa più vasta a parità di costi/ore; incentivare l'autoformazione; condividere le risorse; rispondere ai diversi stili cognitivi con l'accesso a più modelli didattici.					

Attività 2	Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target atteso 1°anno	Target atteso 2° anno	Target atteso 3° anno
Didattica e valutazione per competenze	Output: declinare le competenze e produrre rubriche di valutazione.	Sono state declinate le competenze, abilità, conoscenze, indicatori e descrittori per la valutazione delle discipline.	Vengono aggiornate le competenze, le abilità e le conoscenze.	Vengono revisionate le rubriche di valutazione per tutte le discipline.	Si producono verifiche iniziali, intermedie e finali per la valutazione delle competenze acquisite. (anche multidisciplinari e/o per classi parallele)
	Outcome: I docenti programmano, insegnano e valutano per competenze.	Numero di azioni didattiche progettate per lo sviluppo e la valutazione delle competenze.	Tutti i docenti programmano per competenze.	Tutti i docenti valutano in base alle rubriche di valutazione	Tutti i docenti effettuano prove iniziali, intermedie e finali. La valutazione finale esprime le competenze in uscita.
Obiettivi trasversali: fornire agli studenti competenze spendibili nel mondo del lavoro; motivare allo studio tramite la valorizzazione delle competenze personali degli studenti; chiarire agli studenti il percorso didattico e					

gli obiettivi da raggiungere; operare in chiarezza, sinergia e coerenza in tutte le classi e sezioni dell'istituto.

Attività 3	Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target atteso 1°anno	Target atteso 2° anno	Target atteso 3° anno
Coordinare l'ampliamento dell'offerta formativa con progetti finalizzati al raggiungimento di competenze spendibili nel mondo del lavoro e dell'università.	Output: supporto ai docenti per l'integrazione dei progetti extra-curricolari con gli obiettivi del piano.	Copertura campi di potenziamento indicati dal MIUR.	50%	65%	80%
	Outcome: gli studenti trovano motivazione allo studio e alla frequenza, all'interno di una scuola pensata per una formazione varia e spendibile.	1) Aumento del n. di studenti che frequentano le attività extra-curricolari. 2) Riduzione dell'indice di dispersione generale	+ 10% - 1%	+ 15% - 2%	+ 20% - 3%
Obiettivi trasversali: miglioramento degli esiti in uscita e a distanza; miglioramento delle competenze linguistiche, digitali, matematiche, conseguimento delle certificazioni linguistiche. Divenire punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche dell'istruzione.					

Attività 4	Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target atteso 1°anno	Target atteso 2° anno	Target atteso 3° anno
Coordinamento azioni per ampliamento convenzioni in rete (scuole/ alternanza scuola-lavoro/ enti/ associazioni/ altro). Supporto ai progetti PTOF di alternanza scuola lavoro.	Output: supporto per la ricerca di convenzioni in rete;	Numero di contatti per nuove convenzioni.	>5	>8	>10
	Outcome: la scuola stipula un numero maggiore di convenzioni in rete; efficacia dei progetti di alternanza scuola-lavoro.	Numero di convenzioni stipulate. Gradimento dei progetti.	+ 20% 40%	+ 40% 60%	+ 60% 70%
Obiettivi trasversali: miglioramento degli esiti in uscita e a distanza; radicamento nel territorio; aumento delle sponsorizzazioni.					

4. L'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

Attraverso le fasi evidenziate, si definisce un istituto moderno, attento ai bisogni formativi di tutti i discenti, proteso verso il mondo del lavoro e dell'università e orientato verso l'integrazione in una comunità globale, in cui l'individuo partecipa, con le sue specifiche competenze e con il suo stile cognitivo, allo sviluppo della società. La diversificazione delle metodologie utilizzate e la creazione di spazi di formazione accessibili sono le condizioni per lo sviluppo di una formazione inclusiva e, allo stesso tempo, non penalizzante nella valorizzazione delle eccellenze.

Per il dettaglio degli obiettivi trasversali vedi quadro delle attività al punto 3.

5. L'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto

	Responsabile	Data	
--	--------------	------	--

Attività		prevista di conclusione	Tempistica attività (per l'A.S. in corso)													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Diversificazione delle azioni didattiche tramite l'uso della piattaforma di e-learning della scuola.	FS Area 5	31/08/2022: supporto permanente (amministrazione piattaforma)	X	X	X	X	X	X				X	X	X	X	
Didattica e valutazione per competenze	FS Area 1	31/08/2022	X	X	X	X									X	X
Coordinare l'ampliamento dell'offerta formativa con progetti finalizzati al raggiungimento di competenze spendibili nel mondo del lavoro e dell'università.	FS Area 6	31/08/2022										X	X			
Coordinamento azioni per ampliamento convenzioni in rete (scuole/ alternanza scuola-lavoro/ enti/ associazioni/ altro). Supporto ai progetti PTOF di alternanza-scuola lavoro.	Referente ASL	31/08/2022	X	X	X	X						X	X	X		

6. *Risorse umane necessarie per il progetto*

Figure professionali	Tipologia di attività (250 caratteri)	N. ore
Docenti	organizzazione e monitoraggio	80*

* il numero delle ore è valutato in modo forfettario e sarà coperto come indicato nel prospetto riepilogativo finale.

Fase di DO - REALIZZAZIONE

La realizzazione delle attività prevede lo svolgimento contemporaneo di tutte le attività previste, in modo da realizzare una sinergia proficua, concordando tempi e modi per evitare un sovraccarico controproducente per il percorso formativo degli allievi. La didattica in classe si avvantaggerà degli strumenti tecnologici, delle metodiche laboratoriali dei progetti e dell'alternanza scuola-lavoro, gli allievi valorizzeranno se stessi all'interno del gruppo, contribuendo con le loro personali competenze e instaurando un ambiente positivo di scambio. Attraverso la programmazione e valutazione per competenze, gli allievi affronteranno le prove di verifica con la consapevolezza del livello di competenze, abilità e conoscenze richieste. Le esercitazioni e le simulazioni, insieme alle abilità dimostrate nelle attività laboratoriali influiranno sul processo di formazione della persona-allievo, contribuendo alla crescita di un'autostima fondata sulla conoscenza dei propri limiti e delle proprie possibilità.

La convergenza delle attività previste dal piano sposterà l'attenzione dalle singole figure del docente e dell'allievo, centrandola sul processo di formazione come scambio fra tutte le parti che contribuiscono all'azione, in una vita di *micro-società* che fornisce le competenze chiave per l'immissione dell'allievo nel mondo del lavoro e dell'università.

Eventuali responsabili e modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
----------	------------------------	------------------------

Diversificazione delle azioni didattiche tramite l'uso della piattaforma di e-learning della scuola.	FS Area4 e FS Area5 (budget FS4-FS5)	Iscrizione alunni e docenti alla piattaforma. Attivazione di corsi per le discipline con adozione Book in progress. Attivazione di corsi su richiesta dei docenti. Procedure automatizzate per l'inserimento (gruppi globali, importazioni, ecc.) Incontro di supporto con i docenti per illustrare le attività base della piattaforma. Supporto per l'utilizzo della piattaforma a casa e a scuola (alunni e docenti). Pianificazione corso di formazione per docenti (vedi piano di formazione). Supporto ai docenti e agli alunni per le funzionalità avanzate e per i problemi riscontrati nell'uso della piattaforma. Supporto per le attività relative al piano di simulazione INVALSI e alle verifiche per classi parallele. Monitoraggio log. Chiusura anno scolastico e trasferimento alunni nelle classi per l'a.s. successivo. Organizzazione del monitoraggio.
Didattica e valutazione per competenze	FS Area1	Coordinamento con i dipartimenti. Apertura e moderazione di un corso di auto-formazione sulla piattaforma di e-learning. Condivisione dei materiali e supporto ai docenti. Coordinamento dei dipartimenti per l'elaborazione di indicatori e descrittori analitici per le discipline. Monitoraggio.
Coordinare l'ampliamento dell'offerta formativa con progetti finalizzati al raggiungimento di competenze spendibili nel mondo del lavoro e dell'università.	FS6	Supporto per la stesura, la presentazione e l'attivazione di progetti rispondenti ai criteri indicati, con particolare riguardo alle certificazioni linguistiche e all'alternanza scuola-lavoro. Coordinamento con la funzione di supporto per la preparazione alle prove INVALSI. Monitoraggio.
Coordinamento azioni per ampliamento convenzioni in rete (scuole/ alternanza scuola-lavoro/ enti/ associazioni/ altro). Supporto ai progetti PTOF di alternanza scuola lavoro.	Referente ASL	Supporto per la ricerca, il contatto iniziale e la preparazione delle convenzioni. Controllo della coerenza con gli obiettivi dell'istituto. Organizzazione del monitoraggio.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Le procedure di monitoraggio delle diverse azioni confluiscono nel progetto 6 del presente piano, dove sono descritte analiticamente.

Le relazioni finali sulle attività del progetto potranno contenere, oltre ai dati rilevati con le modalità del progetto 6, anche eventuali *feedback* informali (colloqui con i genitori, con il personale della scuola, altro).

PROGETTO 2

Titolo del progetto:

Alleniamoci all'INVALSI

Responsabile del progetto: FS Area 5

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto triennale con progressione annuale dei traguardi.

Livello di priorità: 2

I componenti del Gruppo di progetto:

Staff della FS5, FS1 e coordinatori di dipartimento (Italiano, Matematica e Lingue straniere).

Raccordo con i traguardi indicati nel RAV, risorse, metodi e tempi (relativamente all'anno in corso).

“Risultati nelle prove standardizzate nazionali”: migliorare l'ECSC di almeno 2 punti in Italiano e Matematica.

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili).

Il progetto mira all'acquisizione delle specifiche competenze per le prove INVALSI. A tal fine:

- 1) attività e prove sono comuni a tutto l'istituto;
- 2) la metodologia è laboratoriale e l'allievo apprende risolvendo problemi;
- 3) le simulazioni migliorano la capacità dell'alunno di auto-valutarsi e consentono momenti di auto-formazione;
- 4) l'attenzione al progetto, fin dal primo anno di corso, sensibilizza alunni e docenti alla necessità delle prove INVALSI per la valutazione dell'efficacia della formazione;
- 5) il progetto incrementa la condivisione e lo scambio di materiali e metodi fra docenti.

2. Destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

I destinatari diretti del progetto sono gli alunni delle classi prime, seconde e quinte.

3. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome.

Attività 1	Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target atteso 1°anno	Target atteso 2° anno	Target atteso 3° anno
Preparazione delle prove parallele e simulazione delle prove INVALSI	Output: attivazione di procedure per la preparazione delle prove parallele e delle simulazioni per le prove INVALSI	1) Numero di docenti che collaborano alla stesura delle prove e alle attività di preparazione.	6 (classi quinte) 6 (classi seconde) 6 (classi prime)	6 (classi quinte) 6 (classi seconde) 6 (classi prime)	6 (classi quinte) 6 (classi seconde) 6 (classi prime)
	Outcome: gli studenti raggiungono le competenze necessarie per le prove INVALSI	Miglioramento dell'ESC	0,5	1	1,5
Obiettivi trasversali: sensibilizzazione all'importanza delle prove INVALSI, miglioramento degli esiti in uscita, crescita dell'autostima e della percezione delle proprie potenzialità e dei limiti, miglioramento delle competenze digitali di docenti e studenti.					

4. L'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

Il miglioramento dell'ESC sarà il risultato visibile di un processo che condurrà l'Istituto verso una diversa concezione del processo formativo. La didattica finalizzata al raggiungimento delle competenze

(almeno) minime in Matematica e in Italiano per il biennio, con l'aggiunta dell'Inglese per il quinto anno, avrà, come risultato indiretto, un progressivo miglioramento nell'acquisizione delle competenze in tutte le discipline e contribuirà alla realizzazione dei target del progetto di miglioramento. La sensibilizzazione nei confronti delle prove INVALSI, inoltre, condurrà alunni, docenti e genitori ad una visione di scuola nazionale e non più provinciale o comunale: una scuola che prepara gli alunni in modo da sviluppare il proprio progetto di vita in qualsiasi luogo.

Per il dettaglio degli obiettivi trasversali vedi piano delle attività al punto 3.

5. L'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempistica attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Preparazione delle prove parallele e simulazione delle prove INVALSI	FS Area5	31/08/2022	X	X	X	X	X						X	X	X

6. Risorse umane necessarie per il progetto

Figure professionali	Tipologia di attività (250 caratteri)	N. ore
Docenti	Inserimento prove	60*

* il numero delle ore sarà valutato come attività equiparabile alla formazione e potrà anche essere maggiore, ma per un massimo di 15 ore per docente. Potrà anche, eventualmente, essere utilizzato l'organico di potenziamento.

Fase di DO – REALIZZAZIONE

Obiettivo di processo (fra quelli indicati nel RAV)	Strategie per il raggiungimento	Risorse impiegate e modalità di attuazione	Tempi
-Integrare la progettazione per ambiti in un progetto per classi parallele, con prove strutturate comuni iniziali e finali. -Progettare, monitorare e condividere, per classi parallele e/o livelli di competenze, attività di recupero e consolidamento delle competenze.	Impostazione delle verifiche oggetto di prove INVALSI utilizzando la medesima struttura delle prove.	1) <u>Docenti</u> : ampliamento della batteria di domande sulla piattaforma di e-learning da prove INVALSI precedenti e/o da materiale prodotto dai <u>docenti di matematica, italiano e inglese</u> . (attività equiparabile alla formazione)	da ottobre
		2) <u>Docenti in servizio (progetti approvati) / Organico di potenziamento (campi di potenziamento 2 e 3)</u> : attivazione di corsi pomeridiani per il recupero e il potenziamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche. (l'azione confluisce nel progetto 4 – riorganizzazione tempo scuola per il calcolo delle risorse necessarie)	da nov-mag (presumibilmente) - attività extra-curricolari
		3) <u>Docenti curricolari</u> : biennio, quinto anno (settembre/ottobre-marzo/aprile): elaborazione delle prove (scelta delle domande fra quelle della batteria).	da novembre ad aprile/maggio (difficoltà progressiva)
		4) Somministrazione della prova per classi parallele (in aula informatica con turni/ in classe con i tablet). La piattaforma restituirà automaticamente i risultati delle prove per gruppi (singole classi), per indirizzo e per istituto.	da novembre ad aprile/maggio (in orario scolastico)

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Le procedure di monitoraggio delle diverse azioni confluiscono nel progetto 6 del presente piano, dove sono descritte analiticamente.

Le relazioni finali sulle attività del progetto potranno contenere, oltre ai dati rilevati con le modalità del progetto 6, anche eventuali *feedback* informali (colloqui con i genitori, con il personale della scuola, altro).

PROGETTO 3

Titolo del progetto:

Formazione permanente dei docenti.

Responsabile del progetto: FS Area 5

Data prevista di attuazione definitiva:

progetto triennale con progressione annuale dei traguardi.

Livello di priorità: 3

I componenti del Gruppo di progetto:

Tutte le funzioni strumentali.

Raccordo con i traguardi indicati nel RAV, risorse, metodi e tempi (relativamente all'anno in corso).

Riferimenti agli obiettivi di processo individuati nel RAV:

- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:
 - Formazione di gruppi di lavoro che producano materiali e strumenti utili per la comunità professionale.
 - Individuazione di spazi idonei e stimolanti per il confronto tra docenti, in cui condividere ed elaborare una valida progettazione d'Istituto.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola:
 - Potenziare i sistemi di informazione e comunicazione e il loro uso per supportare i processi didattici e organizzativi.
 - Potenziare la capacità della scuola di catalizzare le energie intellettuali interne verso il perseguimento degli obiettivi.
- Curricolo, progettazione e valutazione:
 - Proseguire il processo per una didattica per competenze (declinare indicatori e descrittori per le competenze disciplinari, chiave e di cittadinanza).
 - Consolidare e potenziare i progetti volti a promuovere lo sviluppo delle competenze spendibili nel mondo del lavoro e all'università.
- Inclusione e differenziazione:
 - Valorizzare le eccellenze attraverso progetti o percorsi di approfondimento anche interdisciplinari e/o multidisciplinari.
 - Progettare, monitorare e condividere, per classi parallele e/o livelli di competenze, attività di recupero e consolidamento delle competenze.
 - Valorizzare le competenze dei discenti anche differenziando le prove e/o i ruoli nelle attività didattiche.
 - Sviluppare protocolli di accoglienza e coinvolgere tutte le componenti della scuola
- Ambiente di apprendimento:
 - Incentivare l'uso di spazi di lavoro condivisi (piattaforme di e-learning, laboratori, biblioteche) fra alunni e docenti di tutte le classi.

1. Il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili).

Il piano di formazione e aggiornamento trae origine dall'esigenza di perseguire i traguardi indicati nel RAV e dalle priorità individuate dal Ministero, relativamente alle specifiche aree territoriali.

- Si sottolinea la carenza di risorse a disposizione da investire nella formazione docenti.
- Fra le priorità dell'Istituto indicate nel RAV vi sono quelle riguardanti la lotta alla dispersione scolastica e lo sviluppo di una didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze personali, a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, declinate per le singole discipline.
- L'area territoriale di appartenenza è ad alto rischio di dispersione.

Si devono quindi bilanciare l'obbligatorietà della formazione e la varietà della stessa in termini di ambiti e modalità, compatibilmente con le risorse finanziarie.

Per tale motivo il piano di formazione e aggiornamento viene ridotto da 50 a 20 ore annuali (o 60 nel triennio) e modulato sull'acquisizione di crediti triennali con i seguenti criteri di attribuzione:

Tipologia di corso	In presenza/Online/Misto	Crediti
A Corsi con docente esperto organizzati da altre scuole	In presenza	1 x ora
B Corsi di formazione a distanza (formaz.universitaria)	Misto/In presenza/Online	1CFU=1cred.
C Attività di autoformazione di gruppo su piattaforma Moodle (soltanto per partecipazione attiva e produzione di materiali trasmissibili e in linea con le finalità espresse dal RAV e dal PdM)	On line	10 (a pacchetto)
D Corsi di formazione on line presso altri enti formatori (se approvati e conformi con gli obiettivi del PdM)	On line	1 x 10 ore
E Corsi di formazione in presenza presso altri enti formatori (se approvati e conformi con gli obiettivi del PdM)	In presenza	1 x ora
F Altri corsi di formazione approvati dall'Istituto (a pacchetto)	Misto/On line	valutati di volta in volta
G Corso di formazione neo-assunti	Misto	50 (a pacchetto)
G Attività equiparabili alla formazione	Fino ad un massimo di 25 crediti – Concordate secondo una tabella da predisporre in base alle attività svolte nel corso dell'anno.	

2. Destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

I destinatari diretti del progetto sono suddivisi in tre tipologie:

- 1) tutti i docenti a tempo indeterminato (formazione obbligatoria);
- 2) tutti i docenti a tempo indeterminato (formazione facoltativa);
- 3) tutti i docenti neo-assunti (formazione facoltativa in aggiunta all'anno di formazione).

3. Obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome.

Attività 1	Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target atteso 1°anno	Target atteso 2° anno	Target atteso 3° anno
Coordinamento, ricerca, pianificazione delle attività formative per i docenti (in base ai criteri individuati)	Output: proposta* di corsi di formazione e di autoformazione. *per proposta si intende comunicazione avvio corsi ambito territoriale.	1) Numero di corsi proposti.	6	6	6
	Outcome: i docenti frequentano i corsi e applicano nella didattica le competenze acquisite.	1) Percentuale di docenti che partecipano ai corsi. 2) Numero medio di corsi per docente. 3) Indice di gradimento post-frequenza (vedi monitoraggio)	50% 1,5 50%	60% 2 60%	70% 2 70%

Obiettivi trasversali: miglioramento degli esiti in uscita e a distanza; ampliamento dell'offerta formativa in qualità e quantità; riduzione dell'indice di dispersione generale; inclusione e valorizzazione degli allievi.

4. L'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

I risultati immediati del progetto riguarderanno la coerenza fra attività formative dei docenti e bisogni dell'istituto. Una pianificazione accurata, inoltre, renderà la formazione dei docenti varia, mirata e sostenibile in relazione al carico di lavoro dell'attività didattica.

L'applicazione delle competenze acquisite alla didattica contribuirà a rendere l'Istituto una scuola "viva", in cui la ricerca-azione diventa strutturale e in cui docenti e discenti si pongono come elementi attivi nella crescita della scuola come punto di riferimento territoriale.

I corsi di auto-formazione di gruppo, inoltre, veicoleranno lo scambio di conoscenze, amplificando l'azione dei corsi di formazione seguiti dai singoli docenti.

5. L'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto.

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempistica attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Coordinamento, ricerca, pianificazione delle attività formative per i docenti (in base ai criteri individuati)	FS Area 5	31/08/2022						X				X	X	X	X

6. Risorse umane necessarie per il progetto

Figure professionali	Tipologia di attività (250 caratteri)	N. ore
Docenti	Organizzazione e monitoraggio	10**

** il numero delle ore è valutato in modo forfettario e rientra nel budget FS, come da prospetto riepilogativo iniziale.

Fase di DO - REALIZZAZIONE

In una prima fase vengono stabilite le modalità e i criteri per l'attivazione dei progetti di formazione e vengono presentate al Collegio dei Docenti per la discussione, eventuale modifica e approvazione. Si procede quindi con la valutazione delle offerte formative pervenute all'Istituto in base ai suddetti criteri. Nel corso dell'anno, anche in base alle richieste e alle necessità rilevate durante le azioni dei progetti di miglioramento, si coordina la ricerca per l'ampliamento dell'offerta formativa. Si prevede un monitoraggio finale (gradimento).

Eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Azioni	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Valutazione e ricerca corsi di formazione	FS5-DS	Collegiali, con condivisione on line dei materiali.
Monitoraggio finale	FS5	Compilazione modulo on line da parte dei docenti – Analisi quantitativa e qualitativa dei risultati.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Le procedure di monitoraggio delle diverse azioni confluiscono nel progetto 6 del presente piano, dove sono descritte analiticamente.

Le relazioni finali sulle attività del progetto potranno contenere, oltre ai dati rilevati con le modalità del progetto 6, anche eventuali *feedback* informali (colloqui con il personale della scuola, altro).

PROGETTO 4

Titolo del progetto:

Riorganizzazione tempo scuola.

Responsabile del progetto: FS Area 1 - PTOF

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto triennale (a partire dall'A.S. 2019-2020).

Livello di priorità: 4

Raccordo con i traguardi indicati nel RAV, risorse, metodi e tempi (relativamente all'anno in corso).

Obiettivo di processo:

- Organizzare, ove possibile, un orario scolastico equilibrato, dinamico e non gravoso che favorisca il conseguimento degli obiettivi di apprendimento.
- Realizzare un percorso di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per gli alunni del triennio.

Obiettivi di processo trasversali.

- Consolidare e potenziare i progetti volti a promuovere lo sviluppo delle competenze spendibili nel mondo del lavoro e all'università.
- Continuare il processo per una didattica per competenze (declinare indicatori e descrittori per le competenze disciplinari, chiave e di cittadinanza).
- Potenziare le attività mirate a far conoscere l'offerta formativa universitaria e lavorativa presente sul territorio regionale e nazionale.
- Valorizzare le eccellenze attraverso progetti o percorsi di approfondimento anche interdisciplinari e/o multidisciplinari. Valorizzare le competenze dei discenti anche differenziando le prove e/o i ruoli nelle attività didattiche.
- Divenire punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche dell'istruzione.

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili).

La trasformazione dei modelli didattici e delle modalità trasmissive della scuola, oltre a fondarsi sulla formazione dei docenti e sull'innovazione permessa dall'uso della tecnologia, deve partire da una riorganizzazione dell'orario scolastico perché le azioni didattiche possano svolgersi nel contesto adeguato. Il progetto mira ad una parziale integrazione di diversi modelli di insegnamento: le attività curricolari tradizionali, i corsi di approfondimento/consolidamento/recupero/alfabetizzazione in discipline utili nel percorso di studi e di lavoro in uscita, le classi divise per livello, il modello stellare, le classi "dinamiche", in relazione alle esigenze formative (integrazione studenti stranieri, recupero di alcune abilità, ecc.). Il piano mira a una graduale integrazione, con un impegno iniziale sostenibile in relazione alla struttura e all'organizzazione dell'Istituto, ma in una visione di una maggiore integrazione negli anni successivi.

2. Destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

I destinatari diretti del progetto sono gli alunni delle classi dal primo al quinto anno di corso.

3. Obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome.(progetto originario)

Attività 1	Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target atteso 1° anno	Target atteso 2° anno	Target atteso 3° anno
Attivazione di corsi organizzati per classi parallele e per livelli, finalizzati 1) al potenziamento delle competenze linguistiche – logico matematiche – scientifiche (1° e 2° biennio) 2) a definire un percorso di orientamento e all’acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e dell’università: artistico grafiche –informatiche – di cittadinanza (diritto economia) (1° e secondo biennio) 3) preparazione per gli studi universitari: (V anno)	Output: Attivazione corsi in orario curricolare (a frequenza obbligatoria e/o facoltativa)	n. corsi	almeno 3	almeno 4	almeno 5
	numero di corsi attivati in orario pomeridiano (a frequenza facoltativa)	n. corsi	almeno 2	almeno 3	almeno 4
	% di frequenza dei corsi (globale nel caso di corsi con opzione).	% frequenza	20%	30%	40%
	Outcome: Diminuzione dell’abbandono.	% abbandono	-3%	-5%	-10%
	Miglioramento degli esiti scolastici.	medie scol.*	+2%	+4%	+6%
Miglioramento degli esiti a distanza universitari.	% iscrizioni universitarie	+2%	+3%	+5%	
*Al risultato concorrono anche le altre azioni del piano.					

4. L'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

Il progetto concorre alla definizione dell’Istituto quale soggetto formativo di riferimento, aperto al territorio e flessibile in relazione alle esigenze del contesto, degli *stakeholder*. L’apertura pomeridiana e la formazione di classi in base al livello di competenze e alle attitudini degli allievi permetterà agli studenti di organizzare il percorso formativo in qualità di soggetti attivi, proiettati verso una progettazione a medio e lungo termine, al di fuori della dinamica a breve termine verifica/voto. Il processo sarà coadiuvato dall’attivazione di corsi per l’acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e dell’università. Il potenziamento nelle discipline informatiche e dell’attività di centro preparazione e test ECDL, con possibilità di apertura alle famiglie, contribuirà al radicamento dell’Istituto nel territorio, in qualità di centro di riferimento per la formazione.

5. Elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempistica attività											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Vedi fase di DO			X	X	X	X	X	X			X	X	X	X

6. Impegno delle risorse umane e finanziarie

Vedi prospetto fase di DO

Fase di DO - REALIZZAZIONE

1) Modalità con cui il progetto viene attuato

A causa dei cambiamenti in termini di impegno per i progetti di ASL e per la coincidenza di alcune attività del progetto con altri progetti del PdM e con i progetti PON, del fatto che l'organico di potenziamento assegnato non corrisponde all'organico di potenziamento richiesto, le modalità di attuazione ed il coordinamento del progetto 4 rientrano nell'ambito delle funzioni dell'area PTOF e le finalità del progetto verranno perseguite tramite la presentazione di singoli progetti di potenziamento (in riferimento agli obiettivi del presente piano), con l'attuazione dei progetti ASL, con l'attuazione di eventuali PON e qualsiasi altro strumento a disposizione atto a modificare le modalità trasmissive della scuola e a estendere il tempo scuola.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Le procedure di monitoraggio delle diverse azioni confluiranno in quelle del PTOF e dei PON e saranno inserite all'interno del progetto 6 del presente piano. La relazione finale sarà inserita in quella della FS PTOF e potrà contenere anche eventuali *feedback* informali (colloqui con i genitori, con il personale della scuola, altro).

PROGETTO 5

Titolo del progetto:

Sistema orientamento in ingresso

Responsabile del progetto: FS Area 2

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto triennale con progressione annuale dei traguardi.

Livello di priorità: 5

Referente del Gruppo di progetto:

FS Area 2

Raccordo con i traguardi indicati nel RAV e con gli obiettivi di processo

Raccordo con gli obiettivi di processo

- Incentivare gli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per garantire un'efficace continuità educativa.
- Monitorare i risultati degli studenti in entrata per acquisire le informazioni necessarie sul progresso percorso scolastico degli studenti

Raccordo con i traguardi del RAV

- Diminuzione dell'indice di dispersione
- Miglioramento degli esiti scolastici e degli esiti a distanza.

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili).

Le azioni volte a garantire il successo formativo degli alunni sono, solitamente, azioni mirate al recupero delle competenze nel corso degli studi della secondaria superiore e, spesso, sono insufficienti a colmare le lacune di base. La scelta dell'indirizzo di studi, inoltre, non sempre viene effettuata in base alla corrispondenza fra le attitudini degli alunni e le discipline fondamentali del corso di studi prescelto.

La soluzione scelta in questo progetto è preferibile per diverse ragioni:

- a) il raccordo fra docenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado consente di intervenire sull'acquisizione delle competenze richieste già nel corso di studi inferiore;
- b) le lezioni e le attività svolte dai docenti della scuola secondaria di secondo grado consentono agli alunni di conoscere le discipline e i metodi del successivo corso di studi e di scegliere in piena consapevolezza;
- c) il monitoraggio degli studenti in entrata nel corso dei primi due mesi consente allo studente di frequentare le attività di recupero delle abilità di base o di cambiare indirizzo per uno più affine al suo stile cognitivo, senza pregiudicare l'esito dell'anno scolastico.

2. Destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

I destinatari diretti del progetto sono gli alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria inferiore, gli alunni del primo anno.

3. Obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome.

Elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Azioni (previste)	Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori
Stabilire insieme agli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado le competenze che gli alunni devono raggiungere a conclusione del primo ciclo di studi e le competenze necessarie per affrontare il primo anno di scuola superiore	Output: Gli alunni vengono guidati verso uno studio mirato all'acquisizione delle competenze necessarie per proseguire il proprio percorso serenamente.	Aumento della media dei voti nei test d'ingresso
	Outcome: Diminuzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. (misurabile soltanto nell'anno successivo)	Miglioramento dell'esito scolastico degli alunni
Predisporre test per il monitoraggio costante a partire dal primo anno di scuola secondaria di primo grado.	Output: Gli alunni vengono seguiti maggiormente durante il loro percorso di studi. I docenti della scuola secondaria di secondo grado conoscono gli alunni prima che si iscrivono e riescono ad individuare strategie migliori per raggiungere gli obiettivi prefissati.	Miglioramento del rendimento scolastico degli alunni a partire dal primo anno.
	Outcome: Diminuzione della dispersione e dell'abbandono scolastico (misurabile soltanto nell'anno successivo)	
Inserire gli allievi delle terze classi della scuola secondaria di primo grado all'interno di progetti di orientamento e di scambio (ASL) con visite e attività svolte sia presso l'IIS Ramacca, sia presso le scuole di primo grado.	Output Gli alunni conoscono i docenti e gli alunni della scuola di secondo grado e sono stimolati a migliorare il loro rendimento scolastico, in una visione a medio a lungo termine Gli alunni della scuola secondaria di primo grado conoscono discipline nuove e un diverso approccio di studio. Riescono a conoscere la struttura della scuola di secondo grado e alcuni docenti. Gli alunni sono in grado di scegliere l'indirizzo di studi in modo consapevole.	Numero di incontri-progetti-scambi attivati
	Outcome: Diminuzione della dispersione e dell'abbandono scolastico (misurabile soltanto nell'anno successivo)	Numero di corsi laboratoriali attivati
Preparazione e somministrazione di prove parallele. Per gli alunni del I anno (secondo grado) nelle materie di italiano e matematica.	Output: attivazione di procedure per la preparazione delle prove parallele in cooperazione con il progetto 2.	1) Numero di prove per discipline 2) Numero di docenti che collaborano alla preparazione delle prove

	Outcome: gli alunni raggiungono le competenze necessarie per passare all'anno successivo	Miglioramento degli esiti nelle discipline coinvolte
--	---	--

Indicatori per il monitoraggio: nel caso in cui gli indicatori di output e di outcome coincidano con quelli degli altri progetti, la misurazione avverrà rilevando lo scarto fra gli esiti degli studenti destinatari del progetto e quelli di tutti gli studenti.

4. L'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

Attraverso la definizione di un sistema di orientamento in ingresso, la scuola si pone come centro formativo aperto al dialogo con gli altri soggetti formativi e attento alla centralità dell'alunno e del suo percorso formativo globale.

5. Risorse umane necessarie per il progetto

Figure professionali	Tipologia di attività (250 caratteri)	N. ore
Docenti	Attività organizzativa e di insegnamento	40*

* 10 ore organizzazione (budget funzione strumentale Area 2.1) – 30 ore docenza (organico di potenziamento)

Fase di DO - REALIZZAZIONE

1) Le modalità con cui il progetto viene attuato.

Le attività vengono svolte in parte presso le scuole di primo grado e in parte presso il nostro istituto.

Tutti gli incontri e le attività saranno concordati con le scuole di primo grado.

Le modalità di attuazione saranno concordate di volta in volta durante gli incontri con i docenti delle scuole di primo grado.

Le attività saranno, per quanto possibile, correlate a quelle dei progetti di alternanza scuola-lavoro, per garantire una visione di continuità non soltanto a livello di discipline e percorsi di studio, ma anche a livello di comunità territoriale educante.

Attività	Strategie per il raggiungimento	Risorse impiegate e modalità di attuazione	Tempi
Incentivare gli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per garantire un'efficace continuità educativa.	Presentazione e attivazione di lezioni laboratoriali di chimica, scienze, fisica, elettronica, cultura latina e grammatica per gli alunni della scuola di primo grado di Ramacca.	Docenti in servizio/di potenziamento: delle materie coinvolte. Si organizzeranno incontri: • Per stabilire competenze di base necessarie agli alunni per affrontare la scuola di secondo grado	da ottobre
Monitorare i risultati degli studenti in entrata per acquisire le informazioni necessarie sul pregresso percorso scolastico degli studenti.			
Integrare la progettazione per ambiti in un progetto per classi parallele, con prove strutturate comuni iniziali e finali (ove possibile)	Somministrazione di test di verifica per classi parallele nelle prime (italiano, matematica).	Vedi progetto 2 per le prove di Italiano e Matematica.	da ottobre

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Le procedure di monitoraggio terranno conto degli indicatori previsti (vedi sopra). La relazione finale verrà comunicata al responsabile del progetto 6 per la stesura del monitoraggio del PdM

PROGETTO 6

Titolo del progetto:

Monitorare per migliorare: monitoraggio, standardizzazione e dematerializzazione delle procedure.

Responsabile del progetto: FS Area 5

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto triennale con ciclo annuale.

Livello di priorità: 6

I componenti del Gruppo di progetto:

Staff della funzione strumentale.

Raccordo con i traguardi indicati nel RAV e con i progetti del piano di miglioramento

a) Priorità espresse nel RAV a cui si applica il progetto di monitoraggio e di standardizzazione delle procedure.

Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono scolastico	Riduzione dell'indice di dispersione generale (Σ n.ev.+n. Abb.+n. Anno non validato+non amm. /n.iscr. –classi da I a IV) dal 19,48% almeno al 18 %.
	Aumentare la percentuale delle promozioni e ridurre il tasso di non ammissione e di debito formativo.	Riduzione dell'indice di non ammissione Σ 1 (non amm. /n.iscr. –classi da prime a quarte)
Competenze chiave e di cittadinanza	Imparare a progettare (migliorare gli esiti rilevati nel monitoraggio del corrente a.s.)	Garantire il successo formativo tramite una didattica mirata allo sviluppo di un progetto di vita dello studente.
	Agire in modo autonomo e responsabile (migliorare gli esiti rilevati nel monitoraggio del corrente a.s.)	Garantire l'inclusione dell'alunno all'interno della società in modo che egli sia consapevole dei propri diritti nel rispetto di quelli degli altri.
Risultati a distanza	Istituire protocolli di monitoraggio dei risultati a distanza	Avviare il monitoraggio degli esiti a distanza per convalidare/rettificare/potenziare le azioni della scuola

b) Progetti del piano oggetto di monitoraggio e azione di standardizzazione delle procedure: Progetti 1,2 e 3.

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili).

Tutte le azioni previste dal RAV e dal piano di miglioramento prevedono fasi di monitoraggio che potrebbero essere svolte separatamente, all'interno delle singole attività. La scelta di intervenire in modo strutturato e coordinato appare necessaria in un istituto con più di mille alunni, circa 130 docenti, due Sedi, quattro Plessi, sette indirizzi attivi e un alto *turnover* di docenti.

Altrettanto necessario si rivela l'avvio di un processo di standardizzazione delle procedure e della modulistica, anche in vista della completa dematerializzazione. Quest'ultima azione investe ogni attività dell'Istituto, sia per quanto riguarda le attività dei singoli docenti, sia per le attività collegiali: per la consultazione e la verifica delle azioni intraprese, è necessario che venga utilizzato un linguaggio comune e che i documenti siano confrontabili in ogni parte con quelli corrispondenti dello stesso anno e con quelli degli anni precedenti e successivi. È, inoltre, indispensabile, garantire l'inserimento dei nuovi docenti, indicando loro con chiarezza le attività complementari alla didattica e le modalità con cui effettuarle, secondo procedure condivise e consolidate. Allo stesso tempo, non possono essere applicati modelli standard di tipo aziendale, in quanto l'attività del docente, pur muovendosi all'interno di criteri e indicazioni condivisi, è libera e fondata sulle peculiari competenze professionali e personali del docente.

Per tale motivo, si rivela necessario uno studio che produca modelli procedurali che lascino spazio ai docenti, ma che possano essere applicabili a tutti e che, soprattutto, forniscano all'Istituto gli elementi necessari per il controllo e il monitoraggio di tutte le fasi delle attività formative.

2. Destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

- 1) tutti i docenti dell'Istituto;
- 2) tutti gli alunni dell'Istituto;
- 3) personale A.T.A. (questionari di autovalutazione);
- 4) famiglie (questionari di autovalutazione).

3. Obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome.

Attività 1	Obiettivi(risultati attesi)	Indicatori	Target atteso 1°anno	Target atteso 2° anno	Target atteso 3° anno
Produzione di moduli on line per il monitoraggio delle azioni didattiche. (e analisi dati)	Output: produzione di moduli on line per il monitoraggio delle relazioni didattiche.	1) Numero di azioni didattiche monitorate con i moduli/Numero di azioni didattiche.	3 50%	5 65%	6 80%
	Outcome: i docenti utilizzano i moduli on line per le relazioni sulle fasi delle attività didattiche e ne traggono beneficio per la rimodulazione delle stesse.	1) % media docenti che utilizzano i moduli/totale. 2) indice di gradimento dei docenti.	80% 50%	90% 60%	95% 70%

Attività 2	Obiettivi(risultati attesi)	Indicatori	Target atteso 1°anno	Target atteso 2° anno	Target atteso 3° anno
Produzione di moduli on line per il monitoraggio delle azioni del piano di miglioramento e dei traguardi previsti dal RAV. (e analisi dati)	Output: produzione di moduli on line per il monitoraggio delle azioni (questionari di autovalutazione, rilevamento dei bisogni, ecc.).	1) Numero di azioni monitorate con i moduli / Numero di azioni da monitorare (secondo il piano).	60%	70%	85%
	Outcome: i docenti, alunni e le famiglie compilano i moduli on line e contribuiscono al processo di crescita dell'Istituto.	1) % media utenti finali.	51% dei docenti; 65% degli alunni; 30% delle famiglie.	65% dei docenti; 70% degli alunni; 40% delle famiglie.	70% dei docenti; 75% degli alunni; 51% delle famiglie.

Attività 3	Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target atteso 1°anno	Target atteso 2° anno	Target atteso 3° anno
Produzione di modulistica per le attività propedeutiche all'attività didattica (sia individuali, sia	Output: produzione di modelli per verbali, piani di lavoro, progetti, ecc.).	1) % modelli su attività previste.	60%	70%	85%
	Outcome:	1) % utilizzo sul totale.	70%	80%.	90%.

collegiali).	i docenti utilizzano la modulistica prevista.				
--------------	---	--	--	--	--

4. L'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

La standardizzazione delle procedure e la raccolta diretta dei dati (tramite moduli on line) consentiranno di accelerare le procedure e le azioni di analisi dei dati derivanti dal monitoraggio, consentendo sia il controllo dei dati necessari per il corretto svolgimento di tutte le attività, sia l'uniformità degli approcci ai problemi, in linea con i traguardi previsti dall'Istituto. I risultati indiretti si manifesteranno in un confronto con l'utenza sempre coerente e con l'immagine di una istituzione formativa efficace ed efficiente.

Al termine del triennio, inoltre, il progetto avrà contribuito al processo di dematerializzazione, mantenendo comunque un facile accesso ai dati da parte dell'utenza.

5. Elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto.

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempistica attività (primo anno)												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Produzione di moduli on line per il monitoraggio delle azioni didattiche*.	FS AREA5	31/08/2022		X	X	X	X	X	X			X	X	X	
Produzione di moduli on line per il monitoraggio delle azioni del piano di miglioramento e dei traguardi previsti dal RAV.	FS AREA5	31/08/2022		X	X	X	X	X				X	X	X	
Produzione di modulistica per le attività propedeutiche all'attività didattica (sia individuali, sia collegiali).	FS AREA5	31/08/2022	X	X	X	X	X	X				X	X	X	

*I moduli potranno anche essere all'interno di database e/o altri sistemi per la creazione di moduli on line.

6. Indicare le risorse umane necessarie per il progetto

Figure professionali	Tipologia di attività (250 caratteri)	N. ore*
Docenti	monitoraggio e analisi dei dati	40

* il numero delle ore è valutato in modo forfettario e rientra nel budget della FS.

Fase di DO - REALIZZAZIONE

Modalità con cui il progetto viene attuato

Attività 1 del progetto: predisposizione modulistica per il monitoraggio delle attività didattiche.

La modulistica sarà compilata dai destinatari della somministrazione. I questionari saranno somministrati dai referenti dei progetti.

Azioni	Modalità di attuazione	Tempi
Predisposizione/Aggiornamento dati per l'uso del programma per le relazioni iniziali e finali dei docenti e dei coordinatori.	Aggiornamento dati dei docenti sul programma per le relazioni iniziali e finali Analisi dei dati (comparata)	settembre giugno
Predisposizione moduli on line per la verifica dell'avanzamento dei progetti.	Aggiornamento dati dei docenti e inserimento ulteriori campi sul programma per la verifica e la presentazione dei progetti.	settembre (aggiunta campi se necessario per il monit.)
Predisposizione/Aggiornamento dati per l'uso del programma per le	Aggiornamento dati dei docenti sul programma per le relazioni iniziali e finali	entro fine maggio

relazioni finali dei docenti e dei coordinatori.	Analisi dei dati (comparata)	giugno
Organizzazione dello spazio di archiviazione unico per la modulistica dell'Istituto.	Organizzazione dello spazio. (Non sono incluse le procedure automatizzate di archiviazione e i permessi)	da settembre
Supporto a richiesta	Azioni per la dematerializzazione e la gestione degli spazi di archiviazione e condivisi, in base alle richieste. Consulenza per la predisposizione di moduli online per il monitoraggio delle altre azioni didattiche.	da settembre da settembre

Attività 2 del progetto: produzione di moduli on line per il monitoraggio delle azioni del piano di miglioramento e dei traguardi previsti dal RAV.

Riepilogo risorse destinate al piano

Progetto	Figure professionali	Tipologia di attività (250 caratteri)	N. ore
1	Docenti	Organizzazione e monitoraggio	80**
2	Docenti	Organizzazione ed Inserimento prove	60*
3	Docenti	Organizzazione e monitoraggio	10**
4	Docenti	Il totale delle ore è corrispondente al totale delle ore dell'organico di potenziamento dell'anno in corso+ le risorse impegnate nel PON.	
5	Docenti	Organizzazione e docenza	10**+30*
6	Docenti	Monitoraggio e supporto standardizzazione delle procedure e dematerializzazione	40**
Tutti	Docenti	Pianificazione e riprogettazione	0
		TOTALE	230

* il numero delle ore è valutato in modo forfettario e sarà coperto dalle risorse in organico (potenziamento) o, su richiesta, sarà scomputato dalle ore di formazione obbligatoria, come previsto dal piano di formazione triennale (progetto 3)

** Attività inserite nel budget delle funzioni strumentali deputate.

Il tutto può essere riassunto con il seguente schema:

Progetto	Attività	N. ore	FS-gr.1	FS-gr.2	FS-gr.3	FS-gr.4	FS-gr.5	FS-gr.6	Pot.	Attività equiparate alla formazione	Enti esterni
1	1	30				16	14				
1	2	0									X
1	3	20	20								
1	4	10	10								
1	5	10						10			
1	7	10						10			
2	1	60*								60*	
3	1	10					10				
5	1	40		10					30		
6	1-2-3	40					40				
	TOTALI	230	30	10		16	64	20	30	60*	

*il numero di ore potrà anche essere maggiore, ma per un massimo di 15 ore per docente.

ALLEGATO 1 AL PDM
-
Studio preliminare al
Piano di Miglioramento (PDM)
Dell'istituzione scolastica CTIS04200G
I.S. RAMACCA - PALAGONIA

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Studio delle azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Coinvolgere gli alunni nella cura e nella responsabilità degli strumenti didattici e dei luoghi di apprendimento.
- 2 Condividere – in modo sistematico – con i discenti e le famiglie i criteri, gli obiettivi intermedi e quelli finali e incentivare l'autovalutazione.
- 3 Consolidare e potenziare i progetti volti a promuovere lo sviluppo delle competenze spendibili nel mondo del lavoro e all'università.
- 4 Divenire punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche dell'istruzione.
- 5 Formazione di gruppi di lavoro che producano materiali e strumenti utili per la comunità professionale. Individuazione di spazi idonei e stimolanti per il confronto tra docenti, in cui condividere ed elaborare una valida progettazione d'Istituto. Potenziare la capacità della scuola di catalizzare le energie intellettuali interne verso il perseguimento degli obiettivi.
- 6 Incentivare gli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per garantire un'efficace continuità educativa.
- 7 Incentivare l'uso di spazi di lavoro condivisi (piattaforme di e-learning, laboratori, biblioteche) fra alunni e docenti di tutte le classi.
- 8 Incentivare l'utilizzo degli strumenti tecnologici nelle classi e nei laboratori.
- 9 Incentivazione delle collaborazioni con soggetti esterni e partecipazione a reti di scuole per una maggiore ricaduta per la scuola. Maggiore integrazione con l'offerta formativa delle collaborazioni dei soggetti esterni, soprattutto di quelli presenti nel territorio.
- 10 Iniziare il processo per una didattica per competenze (declinare indicatori e descrittori per le competenze disciplinari, chiave e di cittadinanza).
- 11 Integrare la progettazione per ambiti in un progetto per classi parallele, con prove strutturate comuni iniziali, intermedie e finali (ove possibile)
- 12 Monitorare i risultati degli studenti in entrata per acquisire le informazioni necessarie sul progresso percorso scolastico degli studenti.
- 13 Organizzare, ove possibile, un orario scolastico equilibrato, dinamico e non gravoso che favorisca il conseguimento degli obiettivi di apprendimento.
- 14 Potenziare i sistemi di informazione e comunicazione e il loro uso per supportare i processi didattici e organizzativi. Incentivare l'uso dei suddetti sistemi di informazione e comunicazione per tutta la comunità scolastica. Potenziare la capacità della scuola di catalizzare le energie intellettuali interne verso il perseguimento degli obiettivi.
- 15 Potenziare le attività mirate a far conoscere l'offerta formativa universitaria e lavorativa presente sul territorio regionale e nazionale.
- 16 Progettare, monitorare e condividere, per classi parallele e/o livelli di competenze, attività di recupero e consolidamento delle competenze.
- 17 Realizzare un percorso di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per gli alunni del triennio.
- 18 Sviluppare protocolli di accoglienza e coinvolgere tutte le componenti della scuola, come già previsto dal piano di inclusione per il prossimo anno. Maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle attività proposte migliorando le modalità di ascolto e collaborazione.
- 19 Valorizzare le eccellenze attraverso progetti o percorsi di approfondimento anche interdisciplinari e/o multidisciplinari. Valorizzare le competenze dei discenti anche differenziando le prove e/o i ruoli nelle attività didattiche.

Priorità 2

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Formazione di gruppi di lavoro che producano materiali e strumenti utili per la comunità professionale. Individuazione di spazi idonei e stimolanti per il confronto tra docenti, in cui condividere ed elaborare una valida progettazione d'Istituto. Potenziare la capacità della scuola di catalizzare le energie intellettuali interne verso il perseguimento degli obiettivi.
- 2 Incentivare l'uso di spazi di lavoro condivisi (piattaforme di e-learning, laboratori, biblioteche) fra alunni e docenti di tutte le classi.
- 3 Iniziare il processo per una didattica per competenze (declinare indicatori e descrittori per le competenze disciplinari, chiave e di cittadinanza).
- 4 Integrare la progettazione per ambiti in un progetto per classi parallele, con prove strutturate comuni iniziali, intermedie e finali (ove possibile)

- 5 Potenziare i sistemi di informazione e comunicazione e il loro uso per supportare i processi didattici e organizzativi. Incentivare l'uso dei suddetti sistemi di informazione e comunicazione per tutta la comunità scolastica. Potenziare la capacità della scuola di catalizzare le energie intellettuali interne verso il perseguimento degli obiettivi.
- 6 Progettare, monitorare e condividere, per classi parallele e/o livelli di competenze, attività di recupero e consolidamento delle competenze.
- 7 Sviluppare protocolli di accoglienza e coinvolgere tutte le componenti della scuola, come già previsto dal piano di inclusione per il prossimo anno. Maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle attività proposte migliorando le modalità di ascolto e collaborazione.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Coinvolgere gli alunni nella cura e nella responsabilità degli strumenti didattici e dei luoghi di apprendimento.	4	2	8
2	Condividere – in modo sistematico – con i discenti e le famiglie i criteri, gli obiettivi intermedi e quelli finali e incentivare l'autovalutazione.	5	3	15
3	Consolidare e potenziare i progetti volti a promuovere lo sviluppo delle competenze spendibili nel mondo del lavoro e all'università.	3	5	15
4	Divenire punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche dell'istruzione.	3	4	12
5	Formazione di gruppi di lavoro che producano materiali e strumenti utili per la comunità professionale. Individuazione di spazi idonei e stimolanti per il confronto tra docenti, in cui condividere ed elaborare una valida progettazione d'Istituto. Potenziare la capacità della scuola di catalizzare le energie intellettuali interne verso il perseguimento degli obiettivi.	3	3	9
6	Incentivare gli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per garantire un'efficace continuità educativa.	2	3	6
7	Incentivare l'uso di spazi di lavoro condivisi (piattaforme di e-learning, laboratori, biblioteche) fra alunni e docenti di tutte le classi.	4	5	20
8	Incentivare l'utilizzo degli strumenti tecnologici nelle classi e nei laboratori.	3	4	12
9	Incentivazione delle collaborazioni con soggetti esterni e partecipazione a reti di scuole per una maggiore ricaduta per la scuola. Maggiore integrazione con l'offerta formativa delle collaborazioni dei soggetti esterni, soprattutto di quelli presenti nel territorio.	3	5	15
10	Iniziare il processo per una didattica per competenze (declinare indicatori e descrittori per le competenze disciplinari, chiave e di cittadinanza).	5	3	15
11	Integrare la progettazione per ambiti in un progetto per classi parallele, con prove strutturate comuni iniziali, intermedie e finali (ove possibile)	3	4	12
12	Monitorare i risultati degli studenti in entrata per acquisire le informazioni necessarie sul pregresso percorso scolastico degli studenti.	3	2	6
13	Organizzare, ove possibile, un orario scolastico	3	3	9

	equilibrato, dinamico e non gravoso che favorisca il conseguimento degli obiettivi di apprendimento.			
14	Potenziare i sistemi di informazione e comunicazione e il loro uso per supportare i processi didattici e organizzativi. Incentivare l'uso dei suddetti sistemi di informazione e comunicazione per tutta la comunità scolastica. Potenziare la capacità della scuola di catalizzare le energie intellettuali interne verso il perseguimento degli obiettivi.	3	4	12
15	Potenziare le attività mirate a far conoscere l'offerta formativa universitaria e lavorativa presente sul territorio regionale e nazionale.	3	3	9
16	Progettare, monitorare e condividere, per classi parallele e/o livelli di competenze, attività di recupero e consolidamento delle competenze.	3	5	15
17	Realizzare un percorso di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per gli alunni del triennio.	3	4	12
18	Sviluppare protocolli di accoglienza e coinvolgere tutte le componenti della scuola, come già previsto dal piano di inclusione per il prossimo anno. Maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle attività proposte migliorando le modalità di ascolto e collaborazione.	3	3	9
19	Valorizzare le eccellenze attraverso progetti o percorsi di approfondimento anche interdisciplinari e/o multidisciplinari. Valorizzare le competenze dei discenti anche differenziando le prove e/o i ruoli nelle attività didattiche.	3	4	12

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Coinvolgere gli alunni nella cura e nella responsabilità degli strumenti didattici e dei luoghi di apprendimento.

Risultati attesi

Miglioramento della percezione del proprio ruolo all'interno della comunità scolastica.

Indicatori di monitoraggio

Autovalutazione degli alunni

Modalità di rilevazione

Questionari di autovalutazione degli studenti.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Condividere – in modo sistematico – con i discenti e le famiglie i criteri, gli obiettivi intermedi e quelli finali e incentivare l'autovalutazione.

Risultati attesi

Facilitare l'acquisizione della consapevolezza dei propri limiti e delle proprie possibilità; coinvolgere le famiglie nel processo educativo.

Indicatori di monitoraggio

Percezione di sé, delle proprie competenze e del ruolo della scuola nella formazione e nel processo di crescita.

Modalità di rilevazione

Questionario di autovalutazione degli studenti.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Consolidare e potenziare i progetti volti a promuovere lo sviluppo delle competenze spendibili nel mondo del lavoro e all'università.

Risultati attesi

Aumento della motivazione allo studio, diminuzione della dispersione, miglioramento degli esiti. inserimento del lavoro scolastico all'interno di un progetto di vita.

Indicatori di monitoraggio

Percezione del proprio lavoro scolastico e della ricaduta di questo sul proprio futuro negli studenti. Indice di dispersione.

Modalità di rilevazione

Questionario di autovalutazione degli studenti. Dati sulla dispersione e sugli scrutini finali.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Formazione di gruppi di lavoro che producano materiali e strumenti utili per la comunità professionale. Individuazione di spazi idonei e stimolanti per il confronto tra docenti, in cui condividere ed elaborare una valida progettazione d'Istituto. Potenziare la capacità della scuola di catalizzare le energie intellettuali interne verso il perseguimento degli obiettivi.

Risultati attesi

Incentivare la formazione e l'autoformazione negli studenti e nei docenti.

Indicatori di monitoraggio

Numero di docenti coinvolti nella produzione di materiali e strumenti.

Modalità di rilevazione

Dati risultanti dai verbali di riunione o dai log (per i gruppi on line)

Obiettivo di processo in via di attuazione

Incentivare gli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per garantire un'efficace continuità educativa.

Risultati attesi

Migliorare l'orientamento in ingresso.

Indicatori di monitoraggio

Indice di dispersione primo anno. Numero di studenti che cambiano indirizzo o scuola nel corso del primo anno.

Modalità di rilevazione

Dati sulla dispersione. Dati iscrizioni.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Incentivare l'uso di spazi di lavoro condivisi (piattaforme di e-learning, laboratori, biblioteche) fra alunni e docenti di tutte le classi.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti tramite la realizzazione di percorsi comuni e condivisi, in tempi dilatati (rispetto a quelli della didattica tradizionale) e rispondenti alle esigenze individuali e di gruppo.

Indicatori di monitoraggio

Miglioramento degli esiti. Numero di docenti e alunni che utilizzano gli spazi di lavoro condivisi/Numero di docenti e alunni. Aumento della motivazione allo studio e della partecipazione.

Modalità di rilevazione

Dati sugli scrutini finali. Registri dei laboratori. Log della piattaforma. Questionari di autovalutazione della scuola.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Incentivare l'utilizzo degli strumenti tecnologici nelle classi e nei laboratori.

Risultati attesi

Aumento del numero di docenti/classi/alunni che accedono ai laboratori, alle dotazioni di tablet e alle LIM

Indicatori di monitoraggio

Numero di docenti/classi/alunni che accedono ai laboratori, alle dotazioni di tablet e alle LIM

Modalità di rilevazione

Questionari di autovalutazione della scuola

Obiettivo di processo in via di attuazione

Incentivazione delle collaborazioni con soggetti esterni e partecipazione a reti di scuole per una maggiore ricaduta per la scuola. Maggiore integrazione con l'offerta formativa delle collaborazioni dei soggetti esterni, soprattutto di quelli presenti nel territorio.

Risultati attesi

Presenza sul territorio, ampliamento dell'offerta formativa e diminuzione della dispersione.

Indicatori di monitoraggio

Aumento del numero di convenzioni con soggetti esterni e con le reti di scuole. Indice di dispersione.

Modalità di rilevazione

Dati sulle convenzioni stipulate e sulle collaborazioni in rete. Dati sulla dispersione e scrutini finali.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Divenire punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche dell'istruzione.

Risultati attesi

Successo formativo a distanza, diminuzione dell'abbandono

Indicatori di monitoraggio

Rilevamento dati su lavoro/università

Modalità di rilevazione

Dati disponibili e monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione

Iniziare il processo per una didattica per competenze (declinare indicatori e descrittori per le competenze disciplinari, chiave e di cittadinanza).

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti. Riduzione della dispersione. Aumento della motivazione e dell'interesse per le attività didattiche.

Indicatori di monitoraggio

Medie scrutini. Indice di dispersione. Indice di gradimento degli studenti.

Modalità di rilevazione

Dati dello scrutinio finale. Questionario di autovalutazione studenti.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Integrare la progettazione per ambiti in un progetto per classi parallele, con prove strutturate comuni iniziali, intermedie e finali (ove possibile)

Risultati attesi

Uniformità della valutazione e focalizzazione sul conseguimento delle competenze più che sulla mera acquisizione dei contenuti.

Indicatori di monitoraggio

Numero di prove strutturate comuni (iniziali, intermedie e finali)/Numero di discipline per cui è possibile attuare le prove per classi parallele.

Modalità di rilevazione

Dati oggettivi (da circolari, verbali, documentazione prove)

Obiettivo di processo in via di attuazione

Monitorare i risultati degli studenti in entrata per acquisire le informazioni necessarie sul progresso percorso scolastico degli studenti.

Risultati attesi

Individuare in tempo eventuali lacune nella preparazione di base e attivare modalità di recupero (anche in itinere).

Indicatori di monitoraggio

Numero di rilevazioni sistematiche in ingresso per disciplina/discipline

Modalità di rilevazione

Relazioni iniziali

Obiettivo di processo in via di attuazione

Organizzare, ove possibile, un orario scolastico equilibrato, dinamico e non gravoso che favorisca il conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Risultati attesi

Favorire i processi di apprendimento

Indicatori di monitoraggio

Percezione della distribuzione del carico di lavoro.

Modalità di rilevazione

Questionario di autovalutazione degli alunni.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Potenziare i sistemi di informazione e comunicazione e il loro uso per supportare i processi didattici e organizzativi. Incentivare l'uso dei suddetti sistemi di informazione e comunicazione per tutta la comunità scolastica. Potenziare la capacità della scuola di catalizzare le energie intellettuali interne verso il perseguimento degli obiettivi.

Risultati attesi

Attivazione di spazi di lavoro digitali condivisi (registro elettronico, sito web, cloud, piattaforma di e-learning)

Indicatori di monitoraggio

Numero di spazi condivisi; dati di accesso agli spazi.

Modalità di rilevazione

Relazione finale delle funzioni incaricate; dati di log.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Potenziare le attività mirate a far conoscere l'offerta formativa universitaria e lavorativa presente sul territorio regionale e nazionale.

Risultati attesi

Costruzione di un progetto individuale con la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza e con obiettivi raggiungibili a medio e lungo termine, all'interno del proprio contesto di riferimento e alle possibilità esterne al contesto.

Indicatori di monitoraggio

Attività di orientamento in uscita.

Modalità di rilevazione

Relazione finale della funzione strumentale. Questionari di autovalutazione (studenti)

Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettare, monitorare e condividere, per classi parallele e/o livelli di competenze, attività di recupero e consolidamento delle competenze.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti.

Indicatori di monitoraggio

Medie scrutinio finale nelle discipline per cui sono stati attivati i corsi.

Modalità di rilevazione

Dati dello scrutinio finale.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Realizzare un percorso di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per gli alunni del triennio.

Risultati attesi

Costruzione di un progetto individuale con la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza e con obiettivi raggiungibili a medio e lungo termine.

Indicatori di monitoraggio

Percezione di sé e delle proprie competenze individuali; percezione del ruolo della scuola nella costruzione del proprio percorso.

Modalità di rilevazione

Questionari di autovalutazione degli studenti.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Sviluppare protocolli di accoglienza e coinvolgere tutte le componenti della scuola, come già previsto dal piano di inclusione per il prossimo anno. Maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle attività proposte migliorando le modalità di ascolto e collaborazione.

Risultati attesi

Realizzare una didattica inclusiva, ridurre la dispersione, motivare allo studio, migliorare gli esiti.

Indicatori di monitoraggio

Indicatori della percezione della scuola come ambiente accogliente e rilevante per la formazione. Medie degli scrutini finali.

Modalità di rilevazione

Questionari di autovalutazione della scuola. Scrutini finali.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Valorizzare le eccellenze attraverso progetti o percorsi di approfondimento anche interdisciplinari e/o multidisciplinari. Valorizzare le competenze dei discenti anche differenziando le prove e/o i ruoli nelle attività didattiche.

Risultati attesi

Valorizzazione delle competenze individuali degli alunni, sia tramite la valorizzazione delle eccellenze, sia tramite una didattica di cooperazione in cui ogni discente si riconosce nel suo ruolo all'interno del gruppo

Indicatori di monitoraggio

Numero di progetti per la valorizzazione delle eccellenze, numero di discipline che attivano moduli di approfondimento curricolari, numero di alunni coinvolti. Percezione dell'alunno in merito al proprio ruolo all'interno della scuola

Modalità di rilevazione

Questionari di auto-valutazione d'Istituto, numero di progetti attivati, relazioni finali dei docenti

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Coinvolgere gli alunni nella cura e nella responsabilità degli strumenti didattici e dei luoghi di apprendimento.

Azione prevista

L'azione prevista si dispiega all'interno delle altre azioni relative alla didattica laboratoriale e all'uso di spazi condivisi.

Effetti positivi a medio termine

Gli alunni percepiscono il proprio ruolo nella scuola, i propri doveri e diritti, il peso delle azioni singole e collettive nella vita della scuola, così come in quella della società.

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti in merito all'acquisizione delle competenze di cittadinanza. Creazione di un ambiente di lavoro sicuro e gestito in modo efficace con la collaborazione di tutte le componenti della scuola, nel rispetto della comunità.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Condividere – in modo sistematico – con i discenti e le famiglie i criteri, gli obiettivi intermedi e quelli finali e incentivare l'autovalutazione.

Azione prevista

Potenziamento dell'uso del registro elettronico e del sito web della scuola come strumento di comunicazione sistematica fra l'istituto e le famiglie.

Effetti positivi a medio termine

Confronto, condivisione e collaborazione fra tutte le componenti della Scuola.

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti; creazione di un "campo formativo" condiviso ed efficace.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Consolidare e potenziare i progetti volti a promuovere lo sviluppo delle competenze spendibili nel mondo del lavoro e all'università.

Azione prevista

Coordinare l'ampliamento dell'offerta formativa con progetti finalizzati al raggiungimento di competenze spendibili nel mondo del lavoro e dell'università.

Effetti positivi a medio termine

Supporto ai docenti per l'integrazione dei progetti extra-curricolari con gli obiettivi della scuola.

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Gli studenti trovano motivazione allo studio e alla frequenza, all'interno di una scuola pensata per una formazione varia e spendibile.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Formazione di gruppi di lavoro che producano materiali e strumenti utili per la comunità professionale. Individuazione di spazi idonei e stimolanti per il confronto tra docenti, in cui condividere ed elaborare una valida progettazione d'Istituto. Potenziare la capacità della scuola di catalizzare le energie intellettuali interne verso il perseguimento degli obiettivi.

Azione prevista

L'azione si realizza all'interno delle azioni per la formazione dei docenti e per la riflessione sulla didattica per competenze. Data la situazione del corpo docente, proveniente in gran parte da altri comuni, gli spazi saranno per lo più digitali

Effetti positivi a medio termine

Condivisione delle iniziative formative; diffusione dell'innovazione; condivisione e sinergia fra le componenti dei CdC, del CdD, dei dipartimenti, dei gruppi di lavoro.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà iniziali nell'uso degli strumenti informatici per la condivisione e la collaborazione.

Effetti positivi a lungo termine

Azione sinergica delle componenti della scuola. Valorizzazione delle risorse umane. Condivisione di obiettivi e metodi. Miglioramento della qualità globale dell'offerta formativa.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Incentivazione delle collaborazioni con soggetti esterni e partecipazione a reti di scuole per una maggiore ricaduta per la scuola. Maggiore integrazione con l'offerta formativa delle collaborazioni dei soggetti esterni, soprattutto di quelli presenti nel territorio.

Azione prevista

Coordinamento azioni per ampliamento convenzioni in rete (scuole/ alternanza scuola-lavoro/ enti/ associazioni/ altro)

Effetti positivi a medio termine

Supporto a tutte le componenti della scuola per la ricerca di convenzioni in funzione degli obiettivi e dei traguardi previsti dalla scuola.

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

La scuola stipula un numero maggiore di convenzioni in rete, ottimizzando il rapporto costi-benefici

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Diventare punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche dell'istruzione.

Azione prevista

Incremento dei progetti di alternanza scuola-lavoro.

Effetti positivi a medio termine

Radicamento della Scuola nel territorio. Gli alunni acquisiscono competenze spendibili nel mondo del lavoro in relazione alla realtà territoriale. Le imprese locali considerano la Scuola come fonte di formazione delle proprie risorse umane.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nell'organizzazione delle attività formative esterne.

Effetti positivi a lungo termine

Successo formativo degli alunni. Acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, anche in riferimento alla propria realtà territoriale. Diminuzione dell'abbandono.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Incentivare gli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per garantire un'efficace continuità educativa.

Azione prevista

Predisporre test per il monitoraggio costante a partire dal primo anno di scuola secondaria di primo grado.

Effetti positivi a medio termine

Gli alunni vengono seguiti maggiormente durante il loro percorso di studi.

Effetti negativi a medio termine

Gli alunni potrebbero sentirsi assillati dalle diverse verifiche ed eseguire i test con scarsa attenzione.

Effetti positivi a lungo termine

I docenti della scuola secondaria di secondo grado conoscono il percorso scolastico degli alunni iscritti al 1° anno di corso e riescono ad individuare strategie migliori per raggiungere gli obiettivi prefissati

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Incentivare gli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per garantire un'efficace continuità educativa.

Azione prevista

Stabilire insieme agli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado le competenze che gli alunni devono raggiungere a conclusione del primo ciclo di studi e le competenze necessarie per affrontare il primo anno di scuola superiore

Effetti positivi a medio termine

Gli alunni vengono guidati verso uno studio mirato all'acquisizione delle competenze necessarie per proseguire il proprio percorso serenamente

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nella collaborazione tra docenti di ordini diversi

Effetti positivi a lungo termine

Diminuzione della dispersione e dell'abbandono scolastico

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Incentivare gli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per garantire un'efficace continuità educativa.

Azione prevista

Progettare eventuali corsi pomeridiani nelle materie di base (italiano e matematica) per gli alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado

Effetti positivi a medio termine

Gli alunni conoscono i docenti della scuola di secondo grado e sono stimolati a migliorare il loro rendimento scolastico

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nell'orientamento degli alunni in nuovi spazi e con nuovi docenti.

Effetti positivi a lungo termine

Diminuzione della dispersione e dell'abbandono scolastico

Effetti negativi a lungo termine

La scuola spende le sue energie e risorse anche in sovrapposizione con altri istituti.

Obiettivo di processo

Incentivare gli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per garantire un'efficace continuità educativa.

Azione prevista

Progettazione e attuazione di corsi laboratoriali pomeridiani per gli alunni delle 3 delle scuole superiori di primo grado in ambito tecnico-scientifico e linguistico-letterario

Effetti positivi a medio termine

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado conoscono discipline nuove e un diverso approccio di studio.

Conoscono la struttura della scuola di secondo grado e alcuni docenti, sono in grado di scegliere l'indirizzo di studi in modo consapevole

Effetti negativi a medio termine

I docenti potrebbero non riuscire ad attirare l'attenzione degli alunni: le risorse impiegate potrebbero essere sproporzionate rispetto ai risultati iniziali.

Effetti positivi a lungo termine

Diminuzione dell'abbandono a causa della scelta di un indirizzo di studi consono alle proprie inclinazioni.

Effetti negativi a lungo termine

Difficoltà nell'organizzazione delle risorse umane e degli spazi scolastici. L'azione della scuola potrebbe sovrapporsi a quella di altri istituti.

Obiettivo di processo

Incentivare l'uso di spazi di lavoro condivisi (piattaforme di e-learning, laboratori, biblioteche) fra alunni e docenti di tutte le classi.

Azione prevista

Diversificazione delle azioni didattiche tramite l'uso della piattaforma di e-learning della scuola.

Effetti positivi a medio termine

attivazione e perfezionamento delle competenze digitali; motivare allo studio tramite un'offerta formativa più vasta a parità di costi/ore; incentivare l'autoformazione; condividere le risorse; rispondere ai diversi stili cognitivi con l'accesso a più modelli didattici.

Effetti negativi a medio termine

L'azione deve essere svolta in sinergia con altre azioni formative, previste in un piano strutturato, per evitare un carico di lavoro eccessivo per docenti e studenti e consentire un cambiamento graduale e guidato.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti. Maggiore coinvolgimento degli alunni. Acquisizione delle competenze chiave nel rispetto dei bisogni degli allievi e del contesto. Elaborazione di metodi di studio personali, efficaci e basati sulla collaborazione.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno.

Obiettivo di processo

Incentivare l'uso di spazi di lavoro condivisi (piattaforme di e-learning, laboratori, biblioteche) fra alunni e docenti di tutte le classi.

Azione prevista

Adesione alla rete Book in Progress

Effetti positivi a medio termine

Potenziamento delle collaborazioni in rete. Condivisione di spazi e materiali. Uniformità delle proposte didattiche della scuola. Inclusione attraverso percorsi personalizzati all'interno dei corsi book in progress.

Sviluppo delle competenze digitali

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti. Realizzazione di progetti e percorsi di inclusione. Valorizzazione delle specifiche competenze dei docenti e degli allievi in seno ad un progetto condiviso.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Incentivare l'utilizzo degli strumenti tecnologici nelle classi e nei laboratori.

Azione prevista

Le azioni per il raggiungimento di questo obiettivo sono convergenti con quelle riguardanti la didattica. Qui si evidenzia la connessione con il PNSD per la riprogettazione della rete e l'ampliamento della dotazione hardware (server).

Effetti positivi a medio termine

Supporto alla didattica; trasferibilità dei metodi e dei materiali; sicurezza dell'accesso alla rete; estensione della didattica laboratoriale a tutti gli spazi scolastici.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà iniziale nel gestire la didattica in modo efficace con strumenti non tradizionali. L'azione deve essere in sinergia con le azioni di formazione dei docenti.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti. Inclusione e differenziazione dei percorsi didattici in base alle competenze.

Acquisizione delle competenze digitali. Trasferibilità di metodi e modelli didattici.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Iniziare il processo per una didattica per competenze (declinare indicatori e descrittori per le competenze disciplinari, chiave e di cittadinanza).

Azione prevista

Apertura e moderazione di un corso di auto-formazione sulla piattaforma di e-learning. Coordinamento dei dipartimenti per l'elaborazione di indicatori e descrittori analitici per le discipline. Monitoraggio.

Effetti positivi a medio termine

Ripensamento dei percorsi formativi in funzione dell'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e dell'università..

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti. Uniformità dei percorsi formativi. Acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e dell'università.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Integrare la progettazione per ambiti in un progetto per classi parallele, con prove strutturate comuni iniziali, intermedie e finali (ove possibile)

Azione prevista

Attività sperimentale di verifiche per classi parallele.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento delle capacità dell'alunno di auto-valutarsi; insegnamento con metodologia laboratoriale e problem solving; riflessione sulla valutazione e maggiore uniformità negli esiti.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nel passaggio dalla didattica tradizionale con prove e metodologie consolidate e condivise dagli studenti e dalle famiglie, a una didattica con obiettivi e metodi differenti e, quindi, con risultati a volte diversi da quelli attesi.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti. Acquisizione e consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza. Condivisione e scambio di materiali e metodi. Potenziamiento delle competenze negli ambiti previsti dalla L. 107.

Effetti negativi a lungo termine

Possibilità di un eccesso nella standardizzazione delle prove. Per tale motivo l'azione si coordina con le azioni di inclusione, per garantire un insegnamento e una valutazione nel pieno rispetto dei diversi stili cognitivi.

Obiettivo di processo

Integrare la progettazione per ambiti in un progetto per classi parallele, con prove strutturate comuni iniziali, intermedie e finali (ove possibile)

Azione prevista

Preparazione e simulazione delle prove INVALSI per classi parallele e per tutti gli indirizzi (alunni del biennio)

Effetti positivi a medio termine

sensibilizzazione alla prove INVALSI; miglioramento delle capacità dell'alunno di auto-valutarsi; insegnamento con metodologia laboratoriale e problem solving; condivisione e scambio di materiali e metodologie fra docenti e alunni.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nel passaggio dalla didattica tradizionale con prove e metodologie consolidate e condivise dagli studenti e dalle famiglie, a una didattica con obiettivi e metodi differenti e, quindi, con risultati a volte diversi da quelli attesi.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI. Conseguimento delle competenze richieste alla fine del biennio per Italiano e Matematica. Acquisizione e consolidamento delle competenze chiave.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno.

Obiettivo di processo

Monitorare i risultati degli studenti in entrata per acquisire le informazioni necessarie sul pregresso percorso scolastico degli studenti.

Azione prevista

Predisporre test per il monitoraggio degli alunni in entrata in tutte le discipline e test per la valutazione degli effetti di eventuali attività di recupero delle abilità di base.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento degli esiti. Diminuzione dell'abbandono. Orientamento in ingresso nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Effetti negativi a medio termine

Maggiore carico di lavoro nel primo periodo dell'anno. Rallentamento nello svolgimento dei programmi per le attività di recupero. Necessità di operare in sinergia con le attività di potenziamento orario.

Effetti positivi a lungo termine

Diminuzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. Successo formativo.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Organizzare, ove possibile, un orario scolastico equilibrato, dinamico e non gravoso che favorisca il conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Azione prevista

Rimodulazione del tempo scuola attraverso l'inserimento di attività laboratoriali diversificate per livello, con opzione e facoltative, di supporto allo studio e pomeridiane (secondo il dettaglio dei piani allegati)

Effetti positivi a medio termine

Supporto agli alunni. Integrazione fra i diversi modelli didattici, alleggerimento del carico di lavoro a casa e diversificazione in base alle attitudini. Integrazione e inclusione.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nell'integrazione dei diversi modelli didattici e nell'organizzazione interna. Difficoltà nel veicolare l'informazione sui benefici della riorganizzazione e nell'abitare la popolazione scolastica e le famiglie ad un tempo scuola ampliato

Effetti positivi a lungo termine

Cambiamento del modello didattico e dell'esperienza scolastica. Integrazione e inclusione. Diminuzione dell'abbandono scolastico. Miglioramento degli esiti.

Effetti negativi a lungo termine

Maggiore carico di lavoro per l'organizzazione e la vigilanza.

Obiettivo di processo

Potenziare i sistemi di informazione e comunicazione e il loro uso per supportare i processi didattici e organizzativi. Incentivare l'uso dei suddetti sistemi di informazione e comunicazione per tutta la comunità scolastica. Potenziare la capacità della scuola di catalizzare le energie intellettuali interne verso il perseguimento degli obiettivi.

Azione prevista

Le attività volte a conseguire l'obiettivo di processo si svolgono congiuntamente ad altre azioni relative ad obiettivi prioritari e concorrono al raggiungimento dei traguardi previsti dal RAV.

Effetti positivi a medio termine

Condivisione e potenziamento delle azioni didattiche, dell'organizzazione, dei rapporti fra le diverse componenti della scuola.

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Tutte le componenti della scuola condividono materiali, metodi, proposte, concorrendo al raggiungimento dei traguardi formativi.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Potenziare le attività mirate a far conoscere l'offerta formativa universitaria e lavorativa presente sul territorio regionale e nazionale.

Azione prevista

Piano di azione sviluppato dalla funzione strumentale deputata. Ampliamento dell'offerta formativa con attività opzionale di orientamento e approfondimento nelle discipline connesse al progetto formativo dello studente.

Effetti positivi a medio termine

Successo formativo: miglioramento degli esiti a distanza in ambito universitario.

Effetti negativi a medio termine

Nessuno
Effetti positivi a lungo termine
Fiducia nella Scuola come centro di formazione. Successo formativo.
Effetti negativi a lungo termine
Nessuno

Obiettivo di processo
Progettare, monitorare e condividere, per classi parallele e/o livelli di competenze, attività di recupero e consolidamento delle competenze.
Azione prevista
Progettare corsi di recupero e consolidamento nelle diverse discipline in itinere dividendo gli alunni in base a tre livelli di competenze
Effetti positivi a medio termine
Migliorare i livelli di competenze degli alunni
Effetti negativi a medio termine
Possibilità di una scarsa partecipazione ai corsi e, di conseguenza, di un impegno di risorse inizialmente sproporzionato rispetto ai risultati.
Effetti positivi a lungo termine
Diminuzione della dispersione e dell'abbandono scolastico
Effetti negativi a lungo termine
Difficoltà nell'organizzazione delle risorse e degli spazi di lavoro.

Obiettivo di processo
Progettare, monitorare e condividere, per classi parallele e/o livelli di competenze, attività di recupero e consolidamento delle competenze.
Azione prevista
Monitorare l'efficacia dei corsi con verifiche iniziali, intermedie e finali
Effetti positivi a medio termine
Poter cambiare la strategia didattica in base al feedback riscontrato
Effetti negativi a medio termine
Sovrapposizione delle verifiche con eccessivo peso per gli alunni, abituati a considerare la verifica non come momento formativo, ma come momento definitivo di valutazione.
Effetti positivi a lungo termine
Successo scolastico e lavorativo degli alunni
Effetti negativi a lungo termine
Nessuno

Obiettivo di processo
Progettare, monitorare e condividere, per classi parallele e/o livelli di competenze, attività di recupero e consolidamento delle competenze.
Azione prevista
Monitorare il livello di preparazione degli alunni con verifiche per classi parallele
Effetti positivi a medio termine
Diminuzione degli alunni che hanno insufficienze nel primo trimestre
Effetti negativi a medio termine
Difficoltà nel passaggio tra verifiche tradizionali e verifiche con obiettivi e metodi differenti
Effetti positivi a lungo termine
Diminuzione della dispersione e dell'abbandono scolastico
Effetti negativi a lungo termine
Nessuno

Obiettivo di processo
Realizzare un percorso di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per gli alunni del triennio.
Azione prevista
Attivare materie opzionali per ampliare l'offerta formativa
Effetti positivi a medio termine

Gli alunni sono aiutati a comprendere le proprie inclinazioni

Effetti negativi a medio termine

Aumento del carico di lavoro per gli alunni

Effetti positivi a lungo termine

Garantire il successo formativo

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Realizzare un percorso di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per gli alunni del triennio.

Azione prevista

Attività di counseling / sportello psicologico

Effetti positivi a medio termine

Gli alunni percepiscono la scuola come luogo sicuro, al cui interno possono sviluppare se stessi e il loro progetto formativo, realizzando progetti con obiettivi realistici in funzione delle proprie attitudini e competenze.

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Successo formativo a distanza.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Realizzare un percorso di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per gli alunni del triennio.

Azione prevista

Predisporre test per esplicitare interessi, passioni e inclinazioni degli alunni

Effetti positivi a medio termine

Gli alunni sono aiutati a comprendere le proprie inclinazioni

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Gli alunni eseguono le scelte professionali in modo consapevole

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Sviluppare protocolli di accoglienza e coinvolgere tutte le componenti della scuola, come già previsto dal piano di inclusione per il prossimo anno. Maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle attività proposte migliorando le modalità di ascolto e collaborazione.

Azione prevista

Estendere i protocolli di accoglienza a tutti gli alunni, per fornire ad ogni allievo la possibilità di inserirsi appieno nella comunità scolastica, partecipando, collaborando e sviluppando un autonomo, realistico ed efficace percorso di formazione.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento della percezione della scuola come ambiente sicuro ove sviluppare la propria personalità e il proprio percorso formativo.

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Successo formativo e miglioramento degli esiti a distanza.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Sviluppare protocolli di accoglienza e coinvolgere tutte le componenti della scuola, come già previsto dal piano di inclusione per il prossimo anno. Maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle attività proposte migliorando le modalità di ascolto e collaborazione.

Azione prevista

Migliorare la diffusione delle informazioni sulle attività formative della scuola; stimolare la partecipazione agli incontri scuola-famiglia; promuovere momenti di accoglienza e di scambio fra tutte le componenti scolastiche.

Effetti positivi a medio termine

Creazione di un ambiente positivo e di un "campo formativo" condiviso.

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti. Radicamento nel territorio. Comprensione dei bisogni educativi in riferimento al contesto di appartenenza.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Valorizzare le eccellenze attraverso progetti o percorsi di approfondimento anche interdisciplinari e/o multidisciplinari. Valorizzare le competenze dei discenti anche differenziando le prove e/o i ruoli nelle attività didattiche.

Azione prevista

Incoraggiare la trasformazione del modello trasmissivo della scuola, della diffusione di una didattica laboratoriale e cooperativa, in cui ogni studente assume un ruolo nel processo formativo. L'azione è in sinergia con il piano di formazione docenti

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento della percezione del proprio ruolo e delle proprie capacità e competenze. Valorizzazione delle competenze personali e perfezionamento del metodo di studio e della capacità critica.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nell'organizzazione delle classi nel passaggio da una didattica fondata sui contenuti a una didattica fondata sull'acquisizione di competenze.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti scolastici e degli esiti in uscita.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Valorizzare le eccellenze attraverso progetti o percorsi di approfondimento anche interdisciplinari e/o multidisciplinari. Valorizzare le competenze dei discenti anche differenziando le prove e/o i ruoli nelle attività didattiche.

Azione prevista

Corsi laboratoriali anche interdisciplinari sulle materie tecnico-scientifiche e linguistico-letterarie

Effetti positivi a medio termine

Gli alunni si appassionano allo studio delle materie tecnico-scientifiche e linguistico-letterarie. Essi raggiungono livelli di competenze avanzate

Effetti negativi a medio termine

Aumenta il carico di studio-lavoro per gli alunni e per i docenti: l'azione deve essere coordinata con una rimodulazione del tempo scuola.

Effetti positivi a lungo termine

Viene garantito il successo formativo degli alunni, in relazione alle loro inclinazioni. Gli alunni sviluppano un progetto formativo personale realistico e fondato sull'esperienza a scuola.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Valorizzare le eccellenze attraverso progetti o percorsi di approfondimento anche interdisciplinari e/o multidisciplinari. Valorizzare le competenze dei discenti anche differenziando le prove e/o i ruoli nelle attività didattiche.

Azione prevista

Percorsi di approfondimento in diverse discipline

Effetti positivi a medio termine

Gli alunni vengono spronati a raggiungere livelli di competenze avanzate

Effetti negativi a medio termine

Aumenta il carico di lavoro per gli studenti. L'azione deve essere coordinata alla trasformazione del modello didattico della scuola.

Effetti positivi a lungo termine

Successo formativo degli alunni e miglioramento degli esiti in uscita.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno
